



Deliberazione giunta regionale n. 595 del 19.10.2012

A.G.C. 6 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica

Settore: 2 - Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto:

CONCESSIONE DI AIUTI «DE MINIMIS» AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PMI TITOLARI DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITÀ SUB B) - DEL P.O. FESR CAMPANIA 2007-2013 PER FAVORIRE IL PASSAGGIO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- (a) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- (b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- (c) con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- (d) con DPGR numero 56 del 27/2/2008 è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- (e) con DPGR numero 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- (f) con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni POR Campania FESR 2007-2013;
- (g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007-2013" , approvate poi dal Consiglio regionale in data 14.11.2008;
- (h) con comunicazione 487/2010 al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo ed al Comitato delle Regioni, sulle *sfide per il cinema europeo nell'era digitale* la Commissione Europea ha evidenziato l'importante ruolo sociale e culturale del cinema invitando *gli Stati membri e le Regioni ad utilizzare i Fondi Strutturali dell'Unione Europea per cofinanziare i progetti di digitalizzazione e le iniziative di formazione come fattori di innovazione, diversità culturale e sviluppo regionale, purché tali progetti ed iniziative siano conformi alle norme in materia di aiuti di Stato*;
- (i) con risoluzione n. 2010/2306 in data 16 novembre 2011 sul *cinema europeo nell'era digitale* il Parlamento Europeo ha evidenziato *che la digitalizzazione delle sale cinematografiche deve essere realizzata con urgenza al fine di evitare la riduzione all'accesso della diversità culturale e deve essere sostenuta a livello europeo e nazionale*;
- (j) con risoluzione n. 2010/2306 in data 16 novembre 2011 sul *cinema europeo nell'era digitale* il Parlamento Europeo ha altresì sottolineato l'opportunità *di agevolare il processo di digitalizzazione rendendo disponibili finanziamenti flessibili e diversificati, sia pubblici che privati a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, in particolar modo per il sostegno dei cinema piccoli ed indipendenti* invitando *gli Stati membri e le Regioni a concentrare le sovvenzioni pubbliche destinate alla conversione al digitale sui cinematografi*.

CONSIDERATO che

- (a) l'era digitale introduce nuove opportunità per il settore audiovisivo, con particolare riferimento all'industria cinematografica, per quanto concerne una più efficace distribuzione, proiezione e disponibilità di film migliorando al contempo la qualità del prodotto offerto al pubblico;
- (b) la digitalizzazione delle sale cinematografiche costituisce importante innovazione

tecnologica che modificherà radicalmente la distribuzione internazionale del prodotto cinematografico nonché la fruizione dei servizi culturali consentendo ai cittadini, nell'immediato futuro, la possibilità di accedere ad un prodotto di qualità, contribuendo a ridurre sensibilmente il digital divide;

- (c) tale migrazione tecnologica comporterà soprattutto per i *cinema piccoli, indipendenti e di essai* una importante riconversione tecnologica che richiederà ingenti investimenti con conseguente ricorso al mercato finanziario, con le relative difficoltà connesse al periodo di generale crisi congiunturale che potrebbero compromettere il buon esito dell'operazione;
- (d) con nota prot. 467/SP in data 16.03.2012 il Presidente Regionale dell'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo – chiedeva all'Amministrazione regionale di individuare, nell'ambito dei PP.OO. 2007 -2013, risorse da destinare alla digitalizzazione di sale cinematografiche, in particolare delle strutture da 1 a 4 schermi, stimando il fabbisogno finanziario in 2 milioni di Euro;
- (e) con nota prot. 1134/SP del 2.08.2012 il Presidente Regionale dell'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo – segnalava che *l'avvicinarsi del momento in cui i distributori non forniranno più alle sale cinematografiche le copie di film in pellicola (c.d. switch-off) crea una situazione di grande allarme ed emergenza che, in assenza di un tempestivo intervento agevolativo da parte della Regione, può portare la maggior parte delle sale cinematografiche tradizionali ubicate nei centri urbani della nostra Regione a cessare l'attività stante la loro incapacità ad effettuare l'oneroso investimento necessario per la ineludibile transizione al digitale;*
- (f) occorre perciò sostenere l'innovazione tecnologica nelle piccole e medie imprese del settore cinematografico per garantire la concorrenzialità, la circolazione delle opere nazionali ed europee, il pluralismo e la diversità culturale e linguistica ed al contempo evitando il pericolo di chiusura di diverse sale cinematografiche di piccola dimensione che dovranno provvedere al passaggio innovativo entro il 31.12.2013 con il pericolo concreto della correlata desertificazione culturale di ampi territori della Regione Campania.

PRESO ATTO che

- (a) nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013 - Asse 5 – Società dell'informazione - Priorità QSN: 2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività – Obiettivo specifico: 5.a Sviluppo della Società dell'informazione - Obiettivo Operativo: 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo teso alla promozione di azioni di sostegno alla diffusione di meccanismi di integrazione digitale e di innovazione tecnologica fra le PMI, è previsto che la Regione Campania sostenga gli investimenti che siano diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione;
- (b) con Deliberazione n. 180 del 29/04/2011, la Regione Campania ha approvato il piano di azione per la ricerca e sviluppo, l'innovazione e l'ICT;
- (c) fra le azioni da intraprendere diventa prioritaria la predisposizione di un intervento per agevolare il necessario adeguamento tecnologico degli impianti per il compiuto passaggio dei cinema piccoli, indipendenti e di essai al sistema digitale al fine di rafforzare e valorizzare ulteriormente gli obiettivi previsti dalla strategia regionale per lo sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- (d) tali azioni sono coerenti con il predetto piano di cui alla DGR n. 180/2011 che prevede, tra l'altro, il sostegno del sistema produttivo locale nella realizzazione di progetti di grande impatto territoriale nel settore della cultura.

RITENUTO, pertanto

- (a) di realizzare interventi mirati ad accompagnare e sostenere le imprese esercenti sale cinematografiche di piccole dimensioni in questa delicata fase di riassetto del sistema distributivo, stabilendo di attuare un regime di aiuti in «de minimis» con un contributo massimo di € 100.000,00, a copertura massima del 50% dei costi dei relativi piani di investimento, a supporto delle PMI titolari di cinema- tradizionali (strutture da 1 a 4 schermi) ubicati in Regione Campania: 1) legittimamente operanti nel territorio regionale; 2) per la realizzazione di programmi di investimento incentrati sull'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico in sostituzione degli impianti esistenti "a pellicola" legittimamente ed effettivamente funzionanti; 3) che all'atto della concessione del contributo dimostrino di essere in possesso delle autorizzazioni/agibilità previste dalla normativa vigente;
- (b) di stabilire che l'intervento sarà cofinanziato con risorse per € 2.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007-2013 - Asse 5 – Società dell'informazione - Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo – Attività sub b) Sostegno agli investimenti diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione;
- (c) che per la realizzazione dell'intervento saranno applicati i criteri di selezione delle operazioni dell'Obiettivo Operativo 5.2 del POR Campania FESR 2007-2013 approvati con la DGR n. 879 del 16/05/2008, e che i criteri per la selezione e valutazione dei programmi di investimento da ammettere poi a cofinanziamento dovranno prevedere quanto segue: a) livello di chiarezza e di dettaglio del progetto, con particolare riferimento alla validità tecnica e sostenibilità finanziaria risultante dal piano di sviluppo aziendale e dal cronoprogramma degli investimenti; b) programmazione e diffusione delle opere cinematografiche europee quale strumento per garantire la pluralità culturale; c) utilizzazione delle nuove tecnologie per mantenere la vivibilità e la socialità dei centri urbani con particolare riferimento ai centri storici, alle periferie urbane disagiate nonché alle aree rurali;
- (d) che il regime di aiuto disciplinato dal successivo bando dovrà rispettare tutte le condizioni del "Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis») a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L 379/5 del 28/12/2006, e dovrà essere compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3 del trattato, ed esentato dalla notificazione di cui all'art. 88 paragrafo 3 del trattato. Il contributo da erogare va sommato a quelli eventualmente assegnati in de minimis alla medesima impresa, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Pubblica Amministrazione concessi, nell'arco di tre esercizi finanziari, e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di 200.000,00 (duecentomila) euro;
- (e) che saranno comunque esclusi dall'ammissibilità al finanziamento gli interventi sull'impiantistica digitale e relativi elementi che abbiano già usufruito di contributi erogati dalla Regione Campania, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'UE.

VISTO

- (a) la relazione tecnica prot. 1253/SP dell'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo;
- (b) le note prodotte dall'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - prot. 467/SP in data 16.03.2012 e prot. 1134/SP in data 2.08.2012;
- (c) il parere dell'AdG PO FESR 2007-2013 prot. 2012.0734575 del 08/10/2012 ;
- (d) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 2012.0756486 del

16/10/2012 ;

PRESO ATTO che dall'istruttoria compiuta dal Settore competente, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sfioramento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, nell'ambito del Piano di Azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT, l'intervento di cui all'Allegato 1, coerente con gli obiettivi del POR FESR 2007/2013 ed atto ad accompagnare e sostenere le imprese esercenti sale cinematografiche di piccole dimensioni in questa delicata fase di riassetto del sistema distributivo;
2. di stabilire che l'intervento sarà cofinanziato con risorse per euro 2.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007-2013 - Asse 5 – Società dell'informazione - Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo – Attività sub b) Sostegno agli investimenti diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione;
3. di stabilire che per la realizzazione dell'intervento saranno applicati i criteri di selezione delle operazioni dell'Obiettivo Operativo 5.2 del POR Campania FESR 2007-2013 approvati con la DGR n. 879 del 16/05/2008, e che i criteri per la selezione e valutazione dei programmi di investimento da ammettere poi a cofinanziamento dovranno prevedere quanto segue a) livello di chiarezza e di dettaglio del progetto, con particolare riferimento alla validità tecnica e sostenibilità finanziaria risultante dal piano di sviluppo aziendale e dal cronoprogramma degli investimenti; b) programmazione e diffusione delle opere cinematografiche europee quale strumento per garantire la pluralità culturale; c) utilizzazione delle nuove tecnologie per mantenere la vivibilità e la socialità dei centri urbani con particolare riferimento ai centri storici, alle periferie urbane disagiate nonché alle aree rurali;
4. di stabilire che il regime di aiuto disciplinato dal successivo bando dovrà rispettare tutte le condizioni del "Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis») a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L 379/5 del 28/12/2006, e dovrà essere compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3 del trattato, ed esentato dalla notificazione di cui all'art. 88 paragrafo 3 del trattato. Il contributo da erogare va sommato a quelli eventualmente assegnati in de minimis alla medesima impresa, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Pubblica Amministrazione concessi, nell'arco di tre esercizi finanziari, e non può in ogni caso superare la soglia complessiva di 200.000,00 (duecentomila) euro;
5. di stabilire che saranno comunque esclusi dall'ammissibilità al finanziamento gli interventi su impiantistica digitale e relativi elementi che abbiano già usufruito di contributi erogati dalla Regione Campania, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dall'UE;
6. di affidare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.2 - Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo – Attività sub b) del P.O. FESR 2007-2013 l'adozione dei provvedimenti consequenziali coerentemente con quanto stabilito con il presente dispositivo, coadiuvato dalle altre strutture amministrative competenti per materia ed afferenti al Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche

- culturali e le politiche sociali;
7. di inviare copia del presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013, all'AGC 06 Ricerca Scientifica – Settore 02 Sistemi Informativi - al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.2 del P.O. FESR 2007-2013, al Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione, BURC per la pubblicazione.

Allegato 1

Sfide per il cinema europeo nell'era digitale

Sostegno del sistema produttivo locale

Sostegno alle imprese esercenti sale cinematografiche di piccole dimensioni nella fase di riassetto del sistema distributivo

Obiettivo dell'intervento è quello di sostenere l'innovazione tecnologica nelle piccole e medie imprese del settore cinematografico per garantire la concorrenzialità, la circolazione delle opere nazionali ed europee, il pluralismo e la diversità culturale e linguistica ed al contempo evitando il pericolo di chiusura di diverse sale cinematografiche di piccola dimensione che dovranno provvedere al passaggio innovativo entro il 31.12.2013 con il pericolo concreto della correlata desertificazione culturale di ampi territori della Regione Campania. L'intervento è coerente con quanto previsto dalla Comunicazione 487/2010 della Commissione Europea e la risoluzione n. 2010/2306 del Parlamento Europeo.

Come funziona: in particolare l'intervento prevede di attuare un regime di aiuti in «de minimis» con un contributo massimo di € 100.000,00, a copertura massima del 50% dei costi dei relativi piani di investimento, a supporto delle PMI titolari di cinema- tradizionali (strutture da 1 a 4 schermi) ubicati in Regione Campania: 1) legittimamente operanti nel territorio regionale; 2) per la realizzazione di programmi di investimento incentrati sull'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico digitale in sostituzione degli impianti esistenti "a pellicola" legittimamente ed effettivamente funzionanti; 3) che all'atto della concessione del contributo dimostrino di essere in possesso delle autorizzazioni/agibilità previste dalla normativa vigente. I piani di investimento dovranno prevedere il costo dei soli componenti essenziali degli impianti (proiettore, server, parabola).

Risorse: € 2.000.000,00 a valere sull'obiettivo operativo 5.2 Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo – Attività sub b) Sostegno agli investimenti diretti all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione.

Destinatari: PMI esercenti sale cinematografiche di piccole dimensioni (da 1 a 4 sale) sul territorio regionale.

Modalità di intervento: per la realizzazione dell'intervento ed il relativo Avviso pubblico saranno applicati i criteri di selezione delle operazioni dell'Obiettivo Operativo 5.2 del POR Campania FESR 2007-2013 approvati con la DGR n. 879 del 16/05/2008, e che i criteri per la selezione e valutazione dei programmi di investimento da ammettere poi a cofinanziamento dovranno prevedere quanto segue: a) livello di chiarezza e di dettaglio del progetto, con particolare riferimento alla validità tecnica e sostenibilità finanziaria risultante dal piano di sviluppo aziendale e dal cronoprogramma degli investimenti; b) programmazione e diffusione delle opere cinematografiche europee quale strumento per garantire la pluralità culturale; c) utilizzazione delle nuove tecnologie per mantenere la vivibilità e la socialità dei centri urbani con particolare riferimento ai centri storici, alle periferie urbane disagiate nonché alle aree rurali.